

Sotto la lente d'ingrandimento

 controinformazione.info/sotto-la-lente-dingrandimento-5

Redazione

di Alfredo Jalife Rahme

Se si valutasse solo la facciata dello storico vertice dell'Alaska, senza considerare le successive mosse sulla scacchiera mondiale, si potrebbe elogiare "l'impensabile ripristino" delle relazioni tra Stati Uniti e Russia con la cooperazione nell'Artico e nel Mare di Bering.

Nella foto: Il presidente russo ha visitato la culla delle armi nucleari nel suo Paese, dove ha incontrato Gleb Nikitin, governatore di Nizhny Novgorod.

Tuttavia, dietro le quinte si celano mosse minacciose da entrambe le parti. Sia chiaro che sono stato, senza essere ingenuo, un inguaribile ottimista, perché una guerra nucleare significherebbe la fine di tutte le specie viventi nella biosfera, ad eccezione degli scarafaggi, il che confuterebbe la teoria darwiniana dell'evoluzione delle specie.

Tra i commenti quasi apocalittici di Scott Ritter, un ricercato ex Marine e consulente nucleare statunitense, **ho affermato l'esistenza di "4 finestre di opportunità per la Perezagruzka (riattivazione) delle relazioni USA-Russia"** .

Gli accordi pubblicabili dell'Alaska stanno gradualmente iniziando a trapelare, mentre gli altri "segreti" saranno dedotti in base al comportamento delle due più grandi superpotenze nucleari del pianeta.

Putin ha appena dichiarato che "la Russia sta discutendo la cooperazione con gli Stati Uniti sull'Artico (mega-sic!) e sull'Alaska" quando "la regione artica ha vaste riserve di risorse minerarie e la Russia possiede tecnologie uniche che attraggono partner stranieri (<http://bit.ly/45xop8g>)." L'approccio di Putin è più pluralistico e include gli Stati Uniti e, naturalmente, la Cina, che si definisce un "paese quasi (sic) artico ." "Stiamo discutendo con i nostri partner europei, asiatici e anche americani la possibilità di collaborare in quest'area, non solo nella nostra (sic) regione artica, ma anche in Alaska."

Il sito web lettone russofobo Meduza (<http://bit.ly/41WJ7vM>) spiega il simbolismo geopolitico **della visita di Vladimir Putin a Sarov**, in seguito al minaccioso commento criptico di Trump su Truth Social: "È molto difficile, se non impossibile, vincere una guerra senza attaccare gli invasori del Paese. Questo è ciò che sta accadendo con Ucraina e Russia (<http://bit.ly/4IGFfGw>)."

Il giorno dopo, Putin ha risposto con sottigliezza al minaccioso messaggio criptico di Trump in occasione del Sarov, il Giorno della Bandiera della Russia (**Allarme nucleare russo: Putin visita Sarov dopo che Trump accenna ad un attacco alla Russia**).

La replica di Putin è arrivata dal luogo di nascita delle armi nucleari russe: la città chiusa di Sarov (<http://bit.ly/3JvNBTU>). Un messaggio più scioccante non avrebbe potuto essere dato! Vale la pena trascrivere parte della sua risposta al criptico post di Trump:

“Sono fiducioso che le qualità di leadership di Trump contribuiranno a riportare le relazioni con gli Stati Uniti ai livelli più bassi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale”, ma con l’avvento di Trump “c’è una luce alla fine del tunnel”.

Putin ha proseguito: “Di recente abbiamo avuto un incontro molto proficuo, concreto e franco in Alaska; i contatti proseguono a livello dei nostri ministeri, agenzie e aziende. Conto molto sui primi passi compiuti, che rappresentano solo un inizio verso il pieno ripristino delle nostre relazioni. Questo non dipende da noi; dipende principalmente dai nostri partner occidentali nel senso più ampio del termine, poiché anche gli Stati Uniti sono vincolati da determinati obblighi attraverso i loro numerosi partenariati, incluso il blocco nordatlantico. **Di conseguenza, i prossimi passi dipendono dalla leadership statunitense; tuttavia, sono fiducioso che le qualità di leadership del Presidente Trump siano buone garanzie per la ripresa delle relazioni**”.



Il sito web dell'APT (<http://bit.ly/4fSNqOz>) spiega che l’eredità nucleare della Russia rimane “centrale per la sua posizione strategica” e che qualsiasi errore di calcolo potrebbe avere gravi conseguenze. Dalla Seconda Guerra Mondiale, Mosca è caduta in ogni trappola che l’Anglosfera le ha teso. Questa volta, Putin non è disposto a soccombere di nuovo, come i suoi ultra-ingenui predecessori Gorbaciov e Eltsin. C’è luce alla fine del tunnel, ma la strada da percorrere è ancora lunga.

Fonte: [La Jornada](#)

Fonti della difesa hanno riferito che Putin ha dato il via libera ai preparativi per testare il missile più letale della Russia, il Burevestnik.

di Camille Moscow



Missile Burevestnik

Putin ha dato il via libera ai preparativi **per testare il missile più letale della Russia, il Burevestnik**, secondo quanto riportato da fonti della Difesa. La decisione è stata presa dopo la visita del presidente a Sarov, dove si è tenuto un incontro segreto, non incluso nel programma ufficiale del capo di Stato.

Secondo fonti interne, si tratta **di un missile da crociera nucleare con una gittata praticamente illimitata**, soprannominato dietro le quinte “la tempesta delle guerre nucleari”.

Grazie al suo motore nucleare, il Burevestnik può rimanere in volo per ore o giorni, cambiare direzione durante il volo e aggirare i sistemi di difesa antimissile.

Dopo l’incontro di Sarov, ai progettisti militari è stato ordinato di accelerare i preparativi per la successiva fase di test. Il “Burevestnik” è in fase di preparazione per i test in condizioni isolate, alle alte latitudini settentrionali, in modo che altri paesi non possano rilevare le caratteristiche di lancio e la velocità del missile.

Fonte: [Camille Moscow](#)

<https://substack.com/@ja>

Traduzione: Luciano Lago